

Partiti, organizzazioni sindacali e culturali, enti locali: difendere

la Costituzione e i valori della Resistenza

Milano risponde alla barbarica strage con l'unità democratica e antifascista

Mobilizzazione e vigilanza dei comunisti milanesi

La riunione dei quadri e degli attivisti - Intensa attività in tutte le Sezioni - Il comunicato della Federazione

Nella Sala Gramsci centinaia di dirigenti e attivisti delle sezioni del PCI di Milano hanno partecipato ieri alla assemblea straordinaria dei quadri, convocata d'urgenza dalla segreteria della Federazione non appena conosciuta la notizia dell'efferato crimine di piazza Fontana.

Si è così trasformata in una riunione di orientamento e di lavoro l'incontro, previsto per la stessa ora sempre nella Sala Gramsci, per festeggiare i nuovi iscritti al Partito e premiare i compagni che più si sono distinti nella giornata di tesseramento. Molti dei nuovi compagni erano presenti all'assemblea straordinaria ed avevano, al loro attivo, come i più anziani e sperimentati militanti, già le prime esperienze di lavoro per portare tra i lavoratori e i cittadini le parole del Partito, l'orientamento e le indicazioni indispensabili per com-

prendere la situazione e reagire politicamente, in modo costruttivo, in modo da isolare tra l'opinione pubblica le forze più retrive della conservazione che stanno alle spalle degli esecutori materiali degli attentati dimanitari.

Già nella giornata di venerdì, infatti, la Federazione aveva provveduto a riprodurre il comunicato della Direzione che le sezioni hanno distri-

buito in migliaia di copie nei quartieri e nei rioni; ieri mattina «L'Unità» è stata diffusa in modo capillare da numerose organizzazioni di base; a tutti i livelli sono stati presi contatti con le altre forze politiche antifasciste.

Questo il primo, positivo bilancio della mobilitazione del Partito a Milano nelle primissime ore seguenti la notizia dell'attentato alla Banca Nazionale dell'Agricoltura. Una mobilitazione che testimonia della acquisizione di massa, da parte dei militan-

ti, della strategia che i comunisti hanno elaborato per portare avanti tutto il movimento operaio e popolare italiano sulla strada del socialismo; una strategia basata sulla più larga unità di tutti gli strati di lavoratori attorno ad obiettivi di progresso, nello spirito della Costituzione Repubblicana, contro ogni avventurismo e velleitarismo.

Questo, in particolare, ha sottolineato nella sua relazione all'assemblea straordinaria degli attivisti, il compagno Aldo Tortorella, della Direzione del Partito. Milano ha risposto con l'unità democratica e antifascista ai crimini reazionari; i comunisti hanno saputo mobilitarsi perché questa risposta venisse, come è venuta, subito ed efficacemente, perché l'opinione pub-

blica, bombardata dalla stampa padronale, fosse aiutata a capire che dietro i provocatori e i delinquenti, chiunque essi siano, ci sono sempre i nemici della democrazia: la reazione, le forze fasciste e di tipo nazistico.

La Federazione milanese del PCI ha emesso ieri il seguente comunicato:

«I comunisti milanesi esprimono il loro profondo cordoglio per le vittime dei criminali atti terroristici che hanno provocato l'orrenda strage avvenuta a Milano.

«I comunisti chiedono che siano individuati e colpiti nel modo più rapido e rigoroso gli autori di tali delittuosi attentati organizzati nella nostra e in altre città.

«Crimini di tale natura sono diretti a provocare nel Paese un clima di allarme, di confusione e di esasperazione per favorire propositi ed